

Lo Russo punta al mondo moderato

Italia Viva in campo ma senza simbolo “Meglio una lista civica”

Stefano Lo Russo incassa il consenso dei parlamentari di Italia Viva (Matteo Renzi potrebbe approfittare di un appuntamento per la presentazione del suo libro per venire a Torino a sostenerlo) e torna a lanciare un messaggio alla destra moderata «Quella che prova imbarazzo per le manifestazioni No Vax nelle piazze. Le nostre porte sono aperte», dice il candidato del centrosinistra che torna a provocare l'avversario civico sostenuto da Lega e Fratelli d'Italia sulla scelta di evitare sino al confronto diretto: «Quello di Damilano è davvero un modo stucchevole di gestire la campagna elettorale».

Silvia Fregolent e Mauro Marino spiegano le ragioni per cui il partito di Renzi ha scelto di sostenere il capogruppo Dem: «Abbiamo fatto un percorso trasparente e alla fine il progetto di Lo Russo è risultato il più convincente». Fregolent ha sottolineato la determinazione di Lo Russo e ha colto l'occasione per una frecciata agli amici Dem: «Lo Russo ha superato il veto della segreteria nazionale del Pd e in cinque anni ha contrastato i 5 Stelle». Marino ha commentato la decisione del coordinatore cittadino di Iv Davide Ricca che ha scelto Damilano e il centro-destra: «Una perdita che ci addolora, ma la scelta di Ricca è un'eccezione: il 95% del nostro partito ha espresso la convinzione che il centrosinistra fosse il posto per noi».

I candidati di Iv entreranno nella lista Lo Russo Sindaco coordinata da Mario Giaccone: quattro candidati per il Comune eventi per le circoscrizioni. Fra i nomi quello di Valentina Caputo, consigliera regionale Pd nella legislatura Chiamparino. Mario Giaccone è molto soddisfatto: «Questa operazione di inclusione in una lista civica può essere davvero la novità di questa campagna elettorale». — **s.str.**



▲ Il patto Tra Lo Russo e Italia Viva

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8395

